



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI
VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI AI SENSI DEL D. Lgs. 2 AGOSTO 2002 N. 220

VERBALE DI REVISIONE

(conforme al modello approvato con D.M. del 12 Giugno 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico)

SEZIONE I - Rilevazione

DATI IDENTIFICATIVI

Biennio di revisione: 2021/2022

Anno di revisione (se soggetta a revisione annuale): Rilevazione eseguita dal 01/04/2021 al 12/04/2021

Data delle eventuali dichiarazioni sostitutive prodotte (art. 6, comma 6, D.Lgs. 220/02):

Table with fields: Denominazione dell' ente, Sede legale, Eventuale sede amministrativa, Data costituzione, Termine della società, Codice Fiscale, Data ultima revisione, Soggetto che ha disposto la revisione, Data ultima certificazione bilancio, Codice attività, Posizione Albo Società Cooperative, Categoria cui appartiene l'ente cooperativo, Data ultima modifica statutaria, Aderente a: Dal: Num. Matricola:

Rappresenta l'ente cooperativo, nel corso della revisione, il/la Sig./ra ANTONELLI Claudio in qualità di ** Presidente del Consiglio di Amministrazione identificato con documento: Carta d'Identità n. AU8072086 rilasciata dal Comune di L'Aquila in data 17/02/2015 in corso di validità assistito da: Direttore Sig.ra Maria ROTILIO

Redige il presente verbale il sig. PERRUCCI ACHILLE iscritto al n 641 dell'elenco tenuto presso il Ministero dello Sviluppo Economico (art. 7, c. 6, D.L.gs. 220/02), in qualità di revisore incaricato dal Ministero dello Sviluppo Economico presso la sede operativa della Cooperativa

** Nel caso in cui il delegato del legale rappresentante non fornisca esaurientemente le notizie richieste il revisore deve esigere la presenza del legale rappresentante.

in L'Aquila alla Via Giuseppe SARAGAT n. 80

NATURA MUTUALISTICA

REQUISITI INERENTI L'ATTO COSTITUTIVO E LO STATUTO

Lo statuto prevede:

1 - lo scopo mutualistico (art. 2511 c.c.) Si No

- in caso negativo specificare:

2 - l'obbligo della destinazione degli utili netti annuali a riserva legale nella misura prevista dalla legge? Si No

3 - l'obbligo della devoluzione di una quota di utili netti annuali ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (art. 2545 quater, comma 2)? Si No

4 - i requisiti della mutualità prevalente di cui all'art. 2514 c.c.? Si No

- ovvero in caso di cooperative a mutualità non prevalente (ex art. 2545 quinquies c.c.)

- le modalità e la percentuale massima di ripartizione dei dividendi tra i soci cooperatori? Si No

- l'assegnazione ai soci, da parte dell'assemblea, delle riserve divisibili? Si No

5 - la possibilità di ammettere il nuovo socio cooperatore in una categoria speciale in ragione dell'interesse alla sua formazione ovvero del suo inserimento all'interno dell'impresa, determinandone il tempo massimo di permanenza, i diritti e gli obblighi? Si No

6 - la possibilità che la società svolga la propria attività anche con terzi ex art. 2512 c.c.? Si No

7 - la definizione dei criteri per la ripartizione dei ristorni? Si No

8 - assemblee separate ex art. 2540 c.c., per specifiche materie ovvero particolari categorie di soci? Si No

9 - assemblee speciali di possessori degli strumenti finanziari ex art. 2541 c.c.? Si No

Alla luce di quanto sopra e dall'esame dello stesso, lo Statuto è conforme alle previsioni normative? Si No

Eventualmente specificare:

In data 16/12/2020, in Assemblea straordinaria, è stata deliberata la proroga del termine della durata della Società fino al 31/12/2050 in quando scadeva nell'anno 2020, nonché la modifica della denominazione sociale della Cooperativa da: "Società Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi alle imprese commerciali/turistiche alberghiere e dei servizi Regione Abruzzo" a "COOPERFIDI ABRUZZO Soc. Coop."

REQUISITI INERENTI L'ATTIVITA'

Eventuali informazioni sull'effettivo rispetto delle previsioni Statutarie:

Le previsioni di cui ai precedenti punti risultano rispettate. Il Bilancio di esercizio redatto al 31/12/2019 ha registrato una perdita di € - 412.629 ripianata con il Fondo contributi EE.PP.. L'attività svolta dalla Cooperativa è conforme alle previsioni statutarie. Non sono state disattese le modalità di scambio mutualistico, né l'attività caratteristica attinente l'oggetto sociale.

10 - Descrizione dell'oggetto sociale e dell'attività effettivamente svolta:

a) oggetto sociale come risultante dello statuto:

OGGETTO SOCIALE: GARANZIA PER AGEVOLARE LA CONCESSIONE AI PROPRI SOCI DI CREDITI BANCARI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DELLE IMPRESE COMMERCIALI ALLO SCOPO DI PROMUOVERE RE MIGLIORAMENTO, AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE STESSE, ECC. ATTIVITA' ESERCITATA: GARANZIA PER AGEVOLARE LA CONCESSIONE AI PROPRI SOCI DI CREDITI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DELLE IMPRESE COMMERCIALI.

b) attività svolta in concreto:

La Cooperativa si occupa delle prestazioni di garanzie in favore dei propri soci affinché ottengano la concessione di crediti bancari destinati all'esercizio di imprese commerciali, mediante convenzioni stipulate con Istituti di credito.
In tal modo i soci possono ottenere canali di credito a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato.
Le attività di natura amministrativa della Cooperativa sono assicurate da tre lavoratori non soci che compongono la Segreteria della Società, assunti con contratto di lavoro subordinato e con l'applicazione del C.C.N.L. - Commercio.

- l'attività effettivamente svolta e l'oggetto sociale sono coerenti tra loro e con la categoria di iscrizione all'Albo? Sì No

- in caso di risposta negativa, specificare:

11 – Oltre all'eventuale Regolamento ex art. 6 della legge n. 142/01, esistono altri regolamenti interni che disciplinano aspetti della vita cooperativa e/o le modalità di attuazione dello scambio mutualistico Sì No

- In caso di risposta affermativa, sono redatti ed approvati in conformità dell'ultimo comma dell'art. 2521 c.c.? Sì No

- Descrivere gli aspetti oggetto di regolamentazione:

12 – Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici è rispettato il principio di parità di trattamento tra i soci operatori? Sì No

Specificare le modalità e, in caso negativo indicarne le motivazioni:

Attraverso le prestazioni di garanzie rivolte in favore dei soci risulta rispettato quanto previsto dall'art 2516 del cod. civ.

13 - Il sistema amministrativo dell'ente cooperativo consente di distinguere lo scambio mutualistico con i soci rispetto ai rapporti con terzi? Sì No

In caso negativo specificare le carenze:

Non esistono rapporti con terzi.

14 – Nel Bilancio è documentata la condizione di prevalenza con l'evidenziazione dei parametri di cui all'art. 2513 c.c.? Sì No

Se necessario specificare:

SCHEDA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA DELLA PREVALENZA AI SENSI DELL'art. 2513 C.C.

Il revisore dovrà effettuare la verifica per l'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato e per quello relativo all'esercizio precedente	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<p>1) attività svolta prevalentemente in favore dei soci</p> <p>Ricavi delle vendite e delle prestazioni = $\frac{A1 \text{ verso soci}}{\text{Totale A1}}$</p>	<p><u>134.362</u> = 100 %</p> <p>134.362</p>	<p><u>85.597</u> = 100 %</p> <p>85.597</p>
<p>2) attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci</p> <p>Costo del lavoro = $\frac{B9 \text{ verso soci}}{\text{Totale B9}}$</p>	<p><u>0,00</u></p> <p>0</p>	<p><u>0</u></p> <p>0,00</p>
<p>3) attività svolta prevalentemente avvalendosi degli apporti dei soci</p> <p>Costo dei beni conferiti = $\frac{B6 \text{ conferiti dai soci}}{\text{Totale B6}}$</p> <p>Costo prestazione dei servizi ricevuti = $\frac{B7 \text{ ricevuti dai soci}}{\text{Totale B7}}$</p>	<p><u>0,00</u></p> <p>0,00</p> <p><u>0,00</u></p> <p>0,00</p>	<p><u>0,00</u></p> <p>0,00</p> <p><u>0,00</u></p> <p>0,00</p>
<p>4) attività svolta realizzando contestualmente più tipi di scambio mutualistico</p> <p>Determinazione dell'eventuale media ponderata per la condizione di prevalenza:</p> <p>$\frac{(A1 * X\%) + (B9 * Y\%) + (B6 * W\%) + (B7 * K\%)}{A1 + B9 + B6 + B7}$ $\frac{(A1 \text{ soci} + B9 \text{ soci} + B6 \text{ soci} + B7 \text{ soci})}{A1 + B9 + B6 + B7}$</p>	<p><u>134.362</u> = 100 %</p> <p>134.362</p>	<p><u>85.597</u> = 100 %</p> <p>85.597</p>
<p><i>N.B.) - a) compilare solo la parte relativa alla tipologia di scambio mutualistico realizzata dalla cooperativa.</i></p> <p><i>- b) solo in caso di cooperative che realizzino contestualmente più tipologie di scambio mutualistico compilare i relativi punti e determinare la media ponderata.</i></p> <p><i>- c) nelle cooperative di lavoro, al fine della corretta misurazione della prevalenza occorre comprendere sia i costi del lavoro subordinato allocato in B9) nel Conto Economico, che quelli relativi a prestazioni autonome rinvenibili in B7). Vedi delibera CCC 08/07/09 per cui: "nelle cooperative di produzione e lavoro ai fini del calcolo della prevalenza vanno computate al numeratore e denominatore (della Voce B7) le sole forme di lavoro dei soci e dei terzi e non gli altri costi in quanto, questi ultimi, non sono previsti dalla legge vigente".</i></p> <p><i>- d) la prevalenza è verificata se il risultato finale è maggiore del 50%.</i></p>		

- L'attività dell'ente viene svolta in concreto prevalentemente in favore dei soci, ai sensi degli art. 2512 e 2513 c.c.? Si No

- In caso di risposta negativa, la cooperativa è prevalente di diritto o rientra in uno dei regimi derogatori? Si No

Specificare :

15 – In caso di cooperativa a mutualità non prevalente:

- sono state effettuate ripartizioni di dividendi tra i soci? Si No
- in caso di risposta positiva sono state rispettate le previsioni di cui all'art. 2545 quinquies? Si No
- sono state costituite riserve divisibili? Si No
- in caso di risposta positiva sono gestite separatamente? Si No
- la gestione separata è riportata in Nota Integrativa? Si No
- sono state effettuate ripartizioni di riserve? Si No
- sono state rispettate le previsioni di cui all'art. 2545 quinquies? Si No

16 – In caso di cooperativa a mutualità prevalente:

- i criteri di prevalenza ex art. 2513 sono stati rispettati in almeno uno degli ultimi due esercizi? Si No
- sono state effettuate ripartizioni di dividendi tra i soci? Si No
- in caso di risposta positiva sono state rispettate le previsioni di cui all'art. 2514 c.c. lettere a)? Si No
- sono stati emessi strumenti finanziari? Si No
- in caso di risposta positiva, sono rispettate le previsioni di cui all'art. 2514 lettera b)? Si No

17 - In base alle risposte fornite ai punti precedenti, nonché dalle verifiche di cui alla scheda di controllo sulla prevalenza, la cooperativa può essere considerata a mutualità prevalente? Si No

18 – In caso di perdita o di riacquisto della qualifica di prevalenza la cooperativa ha correttamente ottemperato alle disposizioni di legge?(*) Si No

(*) Si ricorda che, in base all'art. 2545 octies c.c., sia in caso di perdita che di riacquisto della qualifica di prevalenza, la cooperativa è tenuta a segnalare tali condizioni all'Albo e, in caso di modifica delle previsioni statutarie di cui all'art. 2545 c.c. o di emissione di strumenti finanziari, a provvedere anche alla redazione dell'apposito bilancio.

- Note ed osservazioni:

CATEGORIE DEI SOCI ED EFFETTIVITA' DELLA BASE SOCIALE

19 - Categorie di soci presenti:

	n. soci operatori persone fisiche	n. soci operatori persone giuridiche	n. soci finanziatori (persone fisiche) e sottoscrittori di titoli di debito	n. soci finanziatori (persone giuridiche) e sottoscrittori di titoli di debito	n. soci ammessi a categorie speciali
Alla data della revisione:		1794			
Al termine del primo esercizio precedente: 31/12/2020		1789			
Al termine del secondo esercizio precedente: 31/12/2019		1754			

20 - La procedura seguita per l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci, è conforme alle previsioni di Legge e di statuto? Si No

- se necessario specificare:

- ai sensi dell'art. 2527 c.c., i requisiti dei soci sono coerenti con l'attività svolta dalla cooperativa?

Sì No

- se necessario specificare:

21 - In presenza di soci ammessi alla categoria speciale, è rispettato il limite di cui all'art. 2527 c.c.?

Sì No

- al termine di un periodo comunque non superiore a cinque anni i soci appartenenti alla categoria speciale sono ammessi a godere dei diritti che spettano agli altri soci cooperatori?

Sì No

- in caso di risposta negativa, specificare:

22 - Unità occupate nell'impresa sociale alla data della revisione :

Soci n. 0

Non Soci n. 3

BILANCIO

- 23 - Lo schema del bilancio (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa) è conforme a quanto previsto dal Codice Civile? Sì No
- 24 - Sono stati rispettati i termini di approvazione del bilancio? Sì No
- 25 - Il bilancio risulta regolarmente depositato all'Ufficio del Registro delle Imprese? Sì No
- 26 - L'ente cooperativo è tenuto alla certificazione di bilancio? Sì No
- in caso affermativo provvede regolarmente ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della Legge 59/92? Sì No
- ragione sociale della Società di Revisione incaricata:

27 - Qual è l'importo del patrimonio netto risultante dal bilancio negli ultimi 2 esercizi?

Anno 2019	Importo 3.555.281	Anno 2018	Importo 4.086.283
-----------	-------------------	-----------	-------------------

28 - Capitale sociale

Esercizio 2019		Esercizio 2018	
Sottoscritto 3331470	Versato 3331470	Sottoscritto 3.449.844	Versato 3.449.844

29 - Il capitale sociale è suddiviso in: Quote Azioni Valore Minimo: € 25,82

SCHEDA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA DEI RISTORNI (BILANCIO CHIUSO AL)

Il revisore dovrà effettuare la verifica per l'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato e per quello relativo all'esercizio precedente	Esercizio 2019	Esercizio 2018
VERIFICA AVANZO DI GESTIONE		
Avanzo di gestione: Rigo 21 del Conto Economico	€	€
Variazioni in aumento:		
- eventuali ristorni imputati a conto economico	€	€
Variazioni in riduzione:		
- eventuale D - Rettifiche di valore di attività finanziarie del C.E. (solo se saldo positivo)	€	€
- eventuali Proventi straordinari del C.E. (1)	€	€
A) Avanzo di gestione rettificato	€ 0	€ 0
B) Avanzo di gestione generato dai soci = A) x percentuale di prevalenza relativa all'attività effettivamente svolta con/a favore dei soci.	€	€
VERIFICA IMPORTO DEL RISTORNO		
Cooperative di Lavoro		
C) Trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci	€	€
D) Ristorno	€	€
Cooperative di Utenza		
E) Ristorno	€	€
Cooperative di Apporto		
F) Ristorno	€	€
G) Liquidazioni salariali o del prezzo o del servizio	€	€
H) Aumento gratuito del Capitale Sociale	€	€
I) Distribuzione gratuita di titoli (art. 5, Legge n. 59/1992)	€	€

N.B.

1) - I valori di E) e di F) e della somma di [(G)+H)+I] non possono essere superiori al valore di B)

2) - D) non può essere superiore né a B) né al 30% di C)

3) - La percentuale di prevalenza va eventualmente ricalcolata, depurandola dell'eventuale ristorno già imputato a costo e dai valori relativi all'eventuale fruizione di regimi derogatori della prevalenza da parte dell'ente.

4) - Il revisore valuterà eventuali scostamenti qualora la cooperativa produca una dettagliata contabilità analitica per centri di costo, accessi a soci e non soci.

(1) Considerata la soppressione della sezione "E" del Conto Economico, nel calcolo dell'avanzo della gestione mutualistica non si dovrà tener conto degli elementi di entità o incidenza eccezionali che devono essere indicati in nota integrativa, a condizione che non siano attinenti allo scambio mutualistico tra socio e società, quali, a titolo esemplificativo, quelli relativi alle plusvalenze e minusvalenze di natura straordinaria derivanti da trasferimenti d'azienda o di rami d'azienda, alienazione di partecipazioni, immobili e beni non strumentali, nonché al plusvalore derivante dall'acquisizione delle immobilizzazioni materiali a titolo gratuito.

- 30 - Gli eventuali ristorni risultano correttamente determinati e ripartiti? Si No N.A.
 31 - L'ente cooperativo raccoglie il prestito dai soci? Si No

SCHEDA DI CONTROLLO PER VERIFICA CONTABILE DEL PRESTITO DA SOCI	
a) patrimonio netto dell'ultimo bilancio (1)	€
b) prestito sociale alla data della revisione	€
c) rapporto CICR (b / a)	
numero soci alla data della revisione	
Gg/mm/aa di chiusura dell'ultimo esercizio	
(1) Il valore del patrimonio da assumere a riferimento per la raccolta del prestito sociale dovrà essere quello risultante dal bilancio consolidato, qualora la società abbia l'obbligo di redigerlo. Se la società, pur avendo l'obbligo di redigere il bilancio consolidato, rientra in una delle ipotesi di esonero previste dalla legge, dovrà considerare il valore del patrimonio individuale rettificato dagli effetti derivanti da operazioni con società controllate che sarebbero state elise se fosse stato redatto il bilancio consolidato. Tali rettifiche devono essere illustrate in un prospetto incluso nella nota integrativa del bilancio.	

- in caso di risposta affermativa:
 - è rispettato il limite individuale? Si No
 - in caso di cooperative con più di 50 soci, è rispettato il rapporto CICR? Si No
- 32 - In base alle risposte fornite ai punti precedenti, nonché dalle verifiche di cui alla scheda di controllo sul prestito da soci la raccolta del prestito è svolta correttamente? Si No
- 33 - La società è stata destinataria di contributi pubblici dalla data dell'ultima revisione? Si No

- Descrizione:

Trattasi di contributi pubblici, precedentemente allocati nell'ex Fondo 81 in base al decreto 87/92, accantonati a fronte di perdite di valore calcolate sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nella Voce 10 e 20 dei Conti d'Ordine "Garanzie rilasciate e impegni", ed in base alla regolamentazione in materia del rischio di credito adottato dal Consiglio di Amministrazione per la predisposizione del Bilancio. Le passività relative ai contributi rappresentano il debito nei confronti della Regione Abruzzo e della CCIAA, per la parte che non è stata utilizzata nell'anno 2018. Essi sono dei fondi "sottoposti a condizione", al verificarsi della quale vanno comunque resi all'Ente erogatore. I fondi FESR, che comprendono la parte dei contributi pubblici precedentemente allocati nell'ex Fondo 81 ex decreto 87/92, sono costituiti per far fronte ai rischi generici derivanti dall'attività di garanzia collettiva dei fidi. I Fondi FESR rappresentano dei fondi europei per migliorare la capacità di accesso al credito da parte delle pmi, impegnando l'80% di garanzia.

Tipologia	Ente erogatore	Importo
Fondi Fesr Basilicata 2007/13	Fondi Europei	492.644,86
Fondi Fesr Abruzzo 2007/13	Fondi Europei	364.226,74
Ex Linea I.2.2.a dei PAR FSC ABRUZZO 2007/2013	Fondi Europei	66.095
Fondo L.R. N. 10 ABRUZZO 2017	Regione Abruzzo	105.506
Fondo Garanzia SISMA 2009	Camera di Commercio di L'Aquila	232.474
Fondo L. 108/96 Antiusura	MISE	518.402,40
Fondo Linea I.2.2.a dei PAR FSC	Regione Abruzzo	128.383

- 34 - La cooperativa redige il Bilancio Sociale? Si No
 - Eventualmente specificare:

- 35 - L'ente è tenuto alla redazione del bilancio consolidato ? Si No
 In caso di risposta affermativa: - viene regolarmente redatto ? Si No
 - viene regolarmente depositato presso il Registro delle Imprese? Si No

36 - Società partecipate

Società partecipata	Importo di capitale sottoscritto	% se trattasi di Spa o di Srl
Conafi	876	
Commerfin	6.082	
Bcc Roma	12.643	
Federfidi	1.036	

Confidi Imprese	5.000	
Consorzio Prisma	104	
Abruzzo Servizi	3.800	

37 – Dall'ultima revisione l'ente ha presentato le dichiarazioni fiscali (mod. Redditi, Mod. 770, Dichiarazione IVA, IRAP)?

Sì No

In caso negativo specificare:

38 – Eventuali note ed osservazioni inerenti i punti da 23 a 37:

Il Bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto in conformità allo schema di bilancio allegato al Decreto Legislativo 18/08/2015, n. 136 - in attuazione della direttiva 2013/34/UE - che è entrato in vigore dal 16/09/2015 e che ha abrogato il Decreto Legislativo 87/92; si è tenuto conto delle modifiche introdotte dall'art. 13 della Legge n. 326 del 24/11/2003 ed operanti a far data dal 02/10/2003.
Il Bilancio è stato approvato oltre i termini per effetto dell'emergenza pandemica da COVID-19 che ha riscritto il calendario relativo all'approvazione dei bilanci concedendo un ulteriore periodo per la convocazione e l'approvazione del Bilancio. Al riguardo si precisa che il D.L. denominato Cura Italia contiene la norma che ha derogato ai tempi canonici, introducendo altresì nuove modalità di svolgimento delle assemblee societarie. La deroga introdotta è applicabile in ogni caso, quindi a prescindere dalle previsioni civilistiche e statutarie, e opera in via del tutto eccezionale per i bilanci chiusi al 31/12/2019.
Lo schema di Bilancio è stato adattato nel rispetto dei principi fondamentali previsti dal D.to Lgs. 136/2015, della prevalenza della sostanza sulla forma, ovvero della peculiarità delle strutture di garanzia fidi, sia a livello patrimoniale sia a livello economico, e secondo le disposizioni dettate dal Provvedimento Banca d'Italia del 02/08/2016.
Detto Bilancio è risultato rispondente alle scritture contabili esaminate a campione sui libri fiscali regolarmente tenuti ed aggiornati.
La Nota Integrativa evidenzia il carattere mutualistico della Cooperativa ai sensi dell'art. 2545 c.c. ma non rappresenta la condizione di prevalenza con i relativi parametri di cui all'art. 2513 c.c..

RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE

39 - Capacità dell'ente cooperativo di raggiungere gli scopi per cui è stato costituito:

Dagli accertamenti esperiti si è appurato che risultano attuati gli scopi sociali con riferimento al conseguimento degli obiettivi mutualistici e statutari, poiché la Cooperativa opera in favore dei propri soci attraverso le prestazioni di garanzie affinché gli stessi ottengano la concessione di crediti bancari.
L'amministrazione della Società è risultata in linea con le disposizioni vigenti, tranne per qualche inosservanza per i quali si formula la diffida.
Si ritiene che la gestione considerata sotto i diversi profili ed accezioni è svolta a soddisfare i bisogni dei soci e, pertanto, si ritiene che la Società sia in grado di raggiungere gli scopi per cui è stata costituita.

40 - Eventi non attinenti alla gestione caratteristica che hanno provocato sensibili conseguenze sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società:

Non sono emersi nel corso della revisione eventi di tale natura.

41 - INDICATORI DI BILANCIO

	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
a) – Attivo corrente netto	6.692.923	-	7.122.559	-
(Attivo circolante - Debiti entro l'eserc. Succ.):	<u>10.497.719</u>	=	<u>10.311.447</u>	=
	-3.804.796		-3.188.888	
b) – Margine di Tesoreria	6.692.923	-	7.122.559	-
[(Attivo circolante -- Rimanenze) - Debiti entro l'eserc. Succ.):	0	-	0	-
	<u>10.497.719</u>	=	<u>10.311.447</u>	=
	-3.804.796		-3.188.888	

c) Quoziente primario di struttura	3.555.281	÷	4.086.283	÷
Patrimonio netto (A del Passivo dello SP) / Immobilizzazioni (B dell'Attivo dello SP)	585.348	=	585.348	=
	6,074		6,981	
d) - Indice di autonomia finanziaria	3.555.281	÷	4.086.283	÷
Patrimonio netto (Totale A del Passivo dello SP) / Totale Passivo dello SP	7.280.560	=	7.708.137	=
	0,488		0,53	
e) - Reddito Operativo	134.362	-	85.598	-
(Valore della Produzione [A del CE] – Costi della Produzione [B del CE] eventualmente depurati dei Ristorni):	660.732	=	610.786	=
L'indicatore deve essere depurato degli eventi di carattere eccezionale	-526.370		-525.188	
f) - Indice di Indipendenza finanziaria	18.175	÷	23.815	÷
Risultato gestione finanziaria[C del CE] / Ricavi vendite e prestazioni[A1 del CE]	134.362	=	85.597	=
L'indicatore deve essere depurato degli eventi di carattere eccezionale	0,135		0,278	

42 – Eventuali note e osservazioni sulla situazione aziendale con particolare riferimento alle risultanze di cui ai punti 39, 40 e 41:

Dagli accertamenti esperiti si evidenzia quanto di seguito verbalizzato.

Il Capitale Circolante Netto esprime la situazione di liquidità dell'azienda, ossia la sua capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione tipica dell'impresa. Nella fattispecie si evidenzia un ammontare negativo delle attività circolanti rispetto alle passività correnti, quindi, per i creditori a breve non rappresenta una garanzia della congruità del loro credito in rapporto alla misura dei valori più certamente realizzabili dell'impresa finanziata e segnala ai creditori a medio-lungo termine che anche il loro credito non è in parte coperto.

Il Margine di Tesoreria è un indicatore finanziario della liquidità dell'Impresa. In particolare indica la capacità dell'impresa a "soddisfare" i debiti a breve e medio termine mediante la liquidità disponibile (cassa e banche) o con i crediti a breve e medio termine. Nella fattispecie si rappresenta un valore sempre negativo e quindi siamo di fronte a una situazione finanziaria debole. Cioè abbiamo una situazione con scarsa liquidità, non in grado a coprire le passività correnti.

Il Quoziente di struttura primario evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri. Il margine di struttura permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato. Nel caso in esame si rappresenta una valida situazione di equilibrio finanziario. Infatti il valore è positivo per cui significa che il capitale proprio è in grado di coprire l'intero fabbisogno finanziario necessario per gli investimenti rappresentati dalle Attività immobilizzate. Il margine di struttura positivo costituisce quindi un elemento favorevole in sede di valutazione della solidità patrimoniale, nonché dei flussi finanziari a medio-lungo termine, dato che tutti gli investimenti durevoli sono stati finanziati con finanziamenti permanenti, per i quali non sussiste il problema del rimborso.

L'Indice di autonomia finanziaria è utile per fare in modo di individuare la solidità dell'azienda stessa sul versante patrimoniale ed anche per capire in quale misura il totale dei mezzi dell'impresa è stato finanziato attraverso il patrimonio netto. Il risultato ottenuto in esame evidenzia una debole solidità dal punto di vista patrimoniale, nonché una scarsa capacità della Cooperativa di autofinanziarsi con i mezzi propri dovendo, quindi, ricorrere a fonti esterne di finanziamento.

Il risultato operativo mostra il reddito dell'impresa prima della gestione straordinaria e di quella tributaria. Questo valore è normalmente considerato per il calcolo di numerosi indici per l'analisi della redditività dell'impresa, potendo contare su un valore non inquinato da eventi straordinari o da imposte. Tale indicatore è una grandezza economica di fondamentale importanza per valutare la bontà delle scelte gestionali dell'impresa e rappresenta quanto in termini economici rende il capitale che è stato investito nell'impresa. Dal risultato ottenuto si evidenzia un valore negativo e quindi l'attività aziendale non riesce a produrre valore.

L'Indice di indipendenza finanziaria fa parte della famiglia degli indicatori di struttura, infatti è un indicatore di solidità dello stato patrimoniale dell'azienda. Nel caso in esame si evidenzia ancora una volta una gestione finanziaria non del tutto positiva considerato che il valore non risulta inferiore a zero.

Dall'analisi di cui sopra si evidenzia una gestione che presenta uno squilibrio finanziario e patrimoniale da tenere sotto controllo. Ad ogni modo per la tipologia di attività alcuni risultati sono del tutto fisiologici per il quale al momento non sono presenti particolari criticità.

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO (*)

- | | |
|---|-------------------------------------|
| Norme sulle S.r.l. | <input type="checkbox"/> |
| Norme sulle S.p.a. – Sistema ordinario | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Norme sulle S.p.a. – Sistema dualistico | <input type="checkbox"/> |
| Norme sulle S.p.a. – Sistema monistico | <input type="checkbox"/> |

Il revisore verificherà l'effettività degli organi sociali ed il loro regolare funzionamento

() N.B. Allegare solo la scheda relativa al sistema utilizzato*

SCHEDA 2 - L'ENTE ADOTTA LE NORME DELLE S.P.A. – SISTEMA ORDINARIO

1. La cooperativa ha almeno nove soci? Sì No

ASSEMBLEA DEI SOCI

2. L'Assemblea approva il bilancio? Sì No
3. L'Assemblea ha nominato gli Amministratori/Liquidatori? Sì No
4. L'Assemblea ha nominato l'organo di controllo? Sì No
5. L'Assemblea ha nominato l'organo cui spetta eventualmente la revisione legale ai sensi dell'art. 2409-bis c.c.? Sì No
6. Se lo Statuto non prevede la gratuità delle cariche, l'Assemblea ha determinato:
il compenso degli amministratori? Sì No N.A.
il compenso dell'organo di controllo? Sì No N.A.
7. Note e osservazioni sulla composizione e sul funzionamento dell'Assemblea :

L'Assemblea dei soci si è riunita per discutere e deliberare su: approvazione del Bilancio di fine esercizio; rinnovo delle cariche sociali; rimborso quote sociali; determinazione dei compensi al CdA e al C.S.; proroga data termine della durata della Società; modifica della denominazione sociale della Cooperativa in COOPERFIDI ABRUZZO SOC. COOP. I processi verbali esaminati non indicano l'identità dei partecipanti considerata la complessità gestionale per l'elevato numero di soci, ma nel corso della revisione sono stati esibiti i fogli firma dei soci partecipanti quale prova dell'effettiva titolarità della partecipazione sociale in capo ad un soggetto. I predetti verbali evidenziano l'indicazione se trattasi di prima o seconda convocazione, ma non risultano redetti i verbali delle Assemblee andate deserte in prima convocazione. Non sono emerse osservazioni di dissenso dei soci.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Composizione, carica ricoperta e data di elezione

Carica	Cognome	Nome	Data elezione	Socio	Non Socio
Presidente	ANTONELLI	CLAUDIO	14/06/2018	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vice Presidente	MASCIOVECCHIO	GIOVANNI	23/11/2018	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consigliere	ANTONELLI	CLAUDIO	14/06/2018	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consigliere	ANTONINI	IVAN	14/06/2018	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consigliere	MANETTA	ALESSIA	14/06/2018	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consigliere	MARRONE	GENNARO	14/06/2018	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consigliere	MASCIOVECCHIO	GIOVANNI	14/06/2018	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consigliere	SCIMIA	PINO	14/06/2019	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consigliere	VISCO	PIERPAOLO	14/06/2018	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8. La maggioranza degli amministratori è composta da soci cooperatori? Sì No
9. E' stato nominato un Comitato Esecutivo? Sì No
10. Indicare le attribuzioni che gli sono state delegate:

Il Comitato Esecutivo delibera su pratiche fino ad un importo massimo di € 50.000,00.

11. Gli Amministratori relazionano sul carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 c.c.)? Sì No
12. L'Organo di controllo partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione? Sì No N.A.
13. Vi sono componenti del Consiglio di Amministrazione indicati dallo Stato o da enti pubblici?
- Vi sono componenti del Consiglio di Amministrazione eletti dai possessori degli strumenti finanziari emessi dall'ente? Sì No

- Se sì, viene rispettato il limite di un terzo?

Sì No

14. Note e osservazioni sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione:

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito per discutere e deliberare su: esame bozza di Bilancio; convocazione assemblea dei soci: ammissione e dimissione soci; esame pratiche di finanziamento; proposte transattive soci morosi e altri argomenti di propria competenza come da Statuto. I processi verbali esaminati sono risultati formalmente regolari e si registra la partecipazione anche del Collegio Sindacale. Nel complesso la gestione amministrativo-contabile può ritenersi regolare con la presenza di qualche inosservanza per i quali si formula apposita diffida. In merito ai compensi è stato deliberato per il Presidente un compenso lordo annuo di € 12.000, mentre per gli Amministratori è stato deliberato il riconoscimento di un Gettone di Presenza in € 35 lordi a seduta. Il Comitato Esecutivo è composto da numero 2 consiglieri, scelti di volta in volta in base alle loro disponibilità e dal Direttore. A ciascun componente del Comitato Esecutivo non compete alcun gettone di presenza, né compensi di ogni genere. Si coglie l'occasione evidenziare che le cariche sociali scadranno nel mese di giugno 2021, per cui si richiama l'attenzione degli Amministratori a voler convocare alla scadenza l'Assemblea dei soci per il relativo rinnovo.

AMMINISTRATORE UNICO (parte da compilare in alternativa al Consiglio di Amministrazione)

Cognome	Nome	Data elezione	Socio (deve esserlo sempre)

15. Note e osservazioni sull'attività dell'Amministratore Unico:

16. L'Amministratore Unico relaziona sul carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 c.c.)?

Sì No

LIQUIDATORI (per cooperative in liquidazione):

Cognome	Nome	Data nomina	Socio	Non Socio

17. I Liquidatori relazionano sul carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 c.c.)?

Sì No

Accertare e indicare tali criteri:

18. L'Organo di Controllo partecipa alle riunioni dei Liquidatori?

Sì No

19. Note e osservazioni sull'attività dei Liquidatori:

ORGANO DI CONTROLLO

Carica	Cognome	Nome	Data elezione
Presidente del Collegio Sindacale	FISCHIONE	GIOVANNA	14/06/2018
Sindaco Effettivo	IOANNUCCI	STEFANO	14/06/2018
Sindaco Effettivo	PISOTTA	FABIO	14/06/2018
Sindaco Supplente	DI BACCO	FERNANDO	14/06/2018
Sindaco Supplente	DI GIANNATALE	FEDERICO	14/06/2018

20. Vi sono componenti dell'Organo di controllo indicati dallo Stato o da enti pubblici?

Sì No

21. Vi sono componenti dell'Organo di controllo eletti dai possessori degli strumenti finanziari emessi dall'ente ?

Sì No

22. Se sì viene rispettato il limite di un terzo

Sì No

23. I componenti dell'Organo di Controllo sono revisori legali? Sì No
24. In caso di risposta negativa, sono scelti in coerenza con l'art. 2397 c.c.? Sì No
25. L'organo di controllo relaziona sul carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 c.c.)? Sì No
26. Note e osservazioni sulla composizione, sul funzionamento dell'Organo di Controllo:

Il Collegio Sindacale si è riunito con la periodicità sancita dalla Legge per controllare l'amministrazione della Società, vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del Bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l'osservanza delle norme stabilite per la valutazione del patrimonio sociale. I Sindaci hanno accertato trimestralmente la consistenza di cassa e banca. La presenza è assicurata al completo da parte dei componenti effettivi. Dalle verifiche effettuate dal Collegio Sindacale sono emersi riscontri che hanno fornito esiti positivi. E' stata valutata, altresì, l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Impresa. L'Organo di controllo ha attestato che la Società ha operato in ottemperanza della vigente legislazione in materia di cooperazione e nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto Sociale. Al Presidente del Collegio Sindacale è stato deliberato un compenso lordo annuo di euro 2.500 ed € 35 lordi per gettone di presenza, mentre ai Sindaci effettivi è stato deliberato un compenso lordo annuo di euro 1.500 ed € 35 lordi per gettone di presenza, ciascuno. Si coglie l'occasione evidenziare che l'attuale Collegio Sindacale avrà durata fino al mese di giugno 2021, per cui si richiama l'attenzione a voler procedere con il relativo rinnovo.

REVISIONE LEGALE

27. Note e osservazioni sulla composizione e sul funzionamento dell'Organo che esercita la Revisione Legale:

La revisione legale viene svolta dal Collegio Sindacale, così come da delibera assembleare.

43 – Gli organi societari sono correttamente costituiti ?

Sì No

44 – Funzionano correttamente ?

Sì No

45 - Note ed osservazioni :

La gestione amministrativo-contabile può ritenersi complessivamente regolare.
Tuttavia sono state riscontrate alcune inosservanze per i quali si formula la diffida.

46 – Eventuali note ed osservazioni sulla natura mutualistica dell'ente cooperativo sotto il profilo formale e sostanziale, sull'effettività e la composizione della base sociale e sulla partecipazione alla vita sociale:

Sotto il profilo formale la Società ha adottato uno Statuto di cooperativa a mutualità prevalente, sotto quello sostanziale la stessa realizza appieno l'oggetto sociale attraverso l'accesso al credito da parte dei soci - imprese artigiane, soprattutto individuali. Si è registrata una base sociale effettiva con una buona partecipazione dei soci alla concreta vita sociale della Cooperativa.

CONTRIBUTO BIENNALE

47 - Calcolo del contributo relativo al Biennio **2019/2020**

Tipo di contributo Normale	Anno di Riferimento (2° anno del biennio concluso) 2018
	<input type="checkbox"/> In Liquidazione dal (1)
- Soci	n 1769
- Capitale sociale	€ 3.449.844
- Valore della Produzione (2)	€ 85598
- Aumento per revisione annuale	€ 0
- Contributo dovuto	€ 1.350
- Contributo versato	€ 0
- Maggiorazione del 10 per cento (per gli enti cooperativi edilizi) (3) dovuta	€ 0 (per Tot. € 0)
- Maggiorazione del 10 per cento (per gli enti cooperativi edilizi) (3) versata	€ 0
- Data scadenza da cui far decorrere il calcolo delle penalità:	23/07/2019

1) Se l'ente si è posto in liquidazione prima della scadenza di pagamento del contributo assolverà lo stesso per l'importo minimo, altrimenti l'importo dovuto sarà quello relativo alla fascia contributiva normale.

2) Nelle cooperative edilizie il fatturato è determinato prendendo come riferimento il maggior valore tra l'incremento di valore dell'immobile rilevato nelle voci B-2 e C-1 dello Stato patrimoniale (art. 2424 cc.) e il valore della produzione di cui alla lettera A) dell'art. 2425 cc.

3) Maggiorazione comunque dovuta alla P.A. anche da parte delle cooperative edilizie aderenti ad Associazioni Nazionali di Rappresentanza e dalle stesse vigilate (il relativo versamento deve effettuarsi a mezzo mod. F24).

4) Al fine della determinazione del contributo per le cooperative edilizie, iscritte al relativo Albo con programma avviato, si precisa che con delibera del 29/02/2016 il Comitato per l'Albo ha individuato nell'"Inizio Lavori" l'avvio effettivo degli stessi, a seguito dell'ottenimento del permesso di costruire e la comunicazione all'Ufficio Tecnico del Comune che ne attesta l'inizio.

48 - Risultano irregolarità contributive pregresse dall'ultima revisione ?

Sì No

49 - Note ed osservazioni sul contributo biennale:

La Cooperativa non ha provveduto al pagamento del contributo di revisione relativo al biennio 2019/2020.
Pertanto, si invita il Legale Rappresentante a provvedere al pagamento del predetto contributo pari ad € 1.350,00 sommando, altresì, la sanzione e gli interessi calcolati nelle modalità previste dalla vigente normativa.
Così come rilevato dal Sistema Informativo Integrato DGEC - Parix, la Cooperativa dovrà pagare i seguenti importi:
- € 1.357,58 - Codice Tributo 3010 (contributo + gli interessi);
- € 202,50 - Codice Tributo 3014 (sanzione).
I pregressi contributi di revisione sono stati versati all'AGCI e all'UNCI cui la Società aderiva.

49 bis- Per le cooperative che non aderiscono ad Associazioni di Rappresentanza:

- La posizione della cooperativa è coerente con le risultanze del Sistema Informativo del Ministero

Sì No

In caso negativo, specificare:

(Le cooperative dovranno collegarsi al Portale delle Cooperative [<http://cooperative.mise.gov.it>], entro i termini della diffida per dare evidenza dell'avvenuta regolarizzazione.)

CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA LEGGE 59/92

Scheda controllo per la devoluzione ai Fondi Mutualistici ex-art. 11 legge 59/92 relativa agli ultimi due esercizi.		
	Esercizio 2019	Esercizio 2018
a) risultato dell'esercizio (1)	€ -412.629	€ -317.689
b) eventuali preaccantonamenti a riserva indivisibile	€	€
c) eventuale accantonamento art. 11 L. 59	€	€
d) eventuali perdite di esercizio (2)	€	€
e) eventuali ristorni (deliberati dall'assemblea di bilancio)	€	€
f) BASE DI CALCOLO: A + B + C - D - E	€ -412.629	€ -317.689
g) Importo complessivo art. 11 L. 59 ($f \cdot x/100$) (3)	€ 0,00	€ 0,00
Importo/i versato/i	€	€
data/e di versamento		
fondo/i beneficiario/i		

(1) Eventualmente rettificato dei componenti positivi e negativi contabilizzati a conto economico che hanno già concorso a determinare il risultato.
(2) Al fine della detrazione il revisore verificherà la presenza della delibera assembleare che dispone il ripianamento delle perdite.
(3) In luogo della "x" andrà inserito il valore percentuale vigente al momento della verifica.

50 - In ordine alla devoluzione ai fondi mutualistici ex art. 11 della legge n. 59/92, l'ente cooperativo ha correttamente effettuato i versamenti eventualmente dovuti?

Sì No N.A.

- Risultano irregolarità contributive pregresse dalla data dell'ultima revisione?

Sì No

- Eventualmente specificare :

Ai confidi costituiti sotto forma di società cooperativa non si applicano il secondo comma dell'articolo 2545-quater (3%) del codice civile introdotto dalla riforma delle società e gli articoli 11 e 20 della legge 31 gennaio 1992, n. 59 (fondi mutualistici). L'obbligo di devoluzione previsto dall'articolo 2514, comma primo, lettera d), del codice civile, come modificato dalla riforma delle società, si intende riferito al Fondo di garanzia interconsortile al quale il confido aderisca o, in mancanza, ai Fondi di garanzia di cui ai commi 20, 21, 25 e 28. I confidi aderenti ad un fondo di garanzia interconsortile versano annualmente a tale fondo, entro un mese dall'approvazione del bilancio, un contributo obbligatorio pari allo 0,5 per mille dei finanziamenti complessivamente garantiti. Gli statuti dei fondi di garanzia interconsortili possono prevedere un contributo più elevato.
Nel caso in esame l'importo dello 0,5 per mille, pari ad € 1.491,17 è stato versato al Consorzio FIDIT.

50 bis- Per le cooperative che non aderiscono ad Associazioni di Rappresentanza:

- La posizione della cooperativa è coerente con le risultanze del Sistema Informativo del Ministero

Sì No

In caso negativo, specificare:

(Le cooperative dovranno collegarsi al Portale delle Cooperative [<http://cooperative.mise.gov.it>], entro i termini della diffida per dare evidenza dell'avvenuta regolarizzazione.)

ALTRE NOTIZIE

51 - Il legale rappresentante dichiara la sussistenza di vertenze giudiziarie particolarmente rilevanti in corso ?

Sì No

Quali ? (indicare sinteticamente parti in causa, oggetto e stato degli atti e gli eventuali rischi sulla situazione patrimoniale ed economica):

Specificare il complessivo presumibile importo, se quantificabile: €

LIBRI SOCIALI

52 - I Libri Sociali obbligatori sono stati regolarmente istituiti? Sì No

In caso di risposta affermativa:

- risultano correttamente bollati e vidimati inizialmente? Sì No

- risultano versate correttamente l'imposta di bollo e la tassa di concessione governativa? Sì No

53 - LIBRO DEI SOCI

[OBBLIGATORIO]

- in ciascuna sezione è correttamente riportata: la numerazione progressiva, l'anagrafica completa del socio, la data di ammissione nella compagine societaria, la qualifica del socio, la quota sociale sottoscritta, quella versata, la data di recesso o esclusione, la quota restituita? Sì No

- se necessario specificare

54 - LIBRO DELLE ASSEMBLEE / DECISIONE DEI SOCI

[OBBLIGATORIO]

- E' correttamente trascritto il verbale dell'Assemblea eventualmente andata deserta in prima convocazione o, comunque, nei verbali d'Assemblea viene evidenziato se trattasi di convocazioni successive? Sì No

- I verbali sono redatti con la necessaria chiarezza, tale da rendere possibile determinare i quorum costitutivi e deliberativi, i presenti in proprio o per delega, i voti dagli stessi espressi? Sì No

- I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea? Sì No

- Nei verbali in cui si approva il bilancio, ovvero regolamenti o modifiche statutarie tali documenti vengono correttamente trascritti? Sì No

- se necessario specificare

Non risultano redatti i processi verbali delle Assemblee andate deserte in prima convocazione.
Altrimenti, non risultano trascritti i Bilanci di fine esercizio.

- In caso di convocazione di Assemblee separate o speciali, sono stati istituiti i libri relativi? Sì No

- se necessario specificare

55 - LIBRO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (Collegiale, Plurale, Monocratico)

ovvero - DELL'ORGANO LIQUIDATORIO

[OBBLIGATORIO]

- Risultano trascritte le delibere/determinazioni relative ai principali fatti gestionali nonché quelle relative all'ammissione, al recesso ed all'esclusione dei soci? Sì No

- se necessario specificare

56 - LIBRO DELL'ORGANO DI CONTROLLO (Collegiale, Monocratico)

[OBBLIGATORIO]

- Risultano trascritti i verbali delle riunioni/verifiche da tenersi ogni 90 giorni? Sì No

- E' correttamente indicata la natura dei controlli effettuati? Sì No

- se necessario specificare

Il Collegio Sindacale si è riunito con la periodicità sancita dalla Legge per controllare l'amministrazione della Società, vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del Bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l'osservanza delle norme stabilite per la valutazione del patrimonio sociale. I Sindaci hanno accertato trimestralmente la consistenza di cassa e banca. Dalle verifiche sono emersi riscontri che hanno fornito esiti positivi.

57 - LIBRO DELL'ORGANO DI CONTROLLO CONTABILE (Revisore, Società di Revisione)

[FACOLTATIVO]

- E' stato istituito il libro dell'Organo di Controllo Contabile? Si No

- specificare la frequenza e la natura dei controlli:

58 - Il Libro Giornale ed il Libro Inventari sono stati regolarmente istituiti? Si No

In caso di risposta affermativa:

- risultano numerati ed aggiornati? Si No

- Per tali ultimi libri risulta versata correttamente l'imposta di bollo?(1) Si No

- L'inventario è annualmente sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente? Si No

- Sono stati correttamente istituiti ed aggiornati gli altri Libri e Registri Contabili, pur non obbligatori per la disciplina civilistica? (IVA acquisti, IVA vendite, Registro beni ammortizzabili, ecc.)? Si No

(1)Le cooperative sociali sono esenti dalla tassa di concessione governativa e dell'imposta di bollo, dovranno indicare nell'ultima pagina del libro rispettivamente "Esente da tassa CC.GG. ai sensi art. 18 del D.Lgs. 4/12/1997 n. 460" ed "Esente da imposta di bollo ai sensi art. 17 D.Lgs. n. 460 del 4/12/1997".

- Le cooperative edilizie a mutualità prevalente versano 1/4 della tassa di concessione governativa (art. 147, lett. f del R.D. 28/04/38 n. 1165), sono inoltre esenti dal pagamento dell'imposta di bollo e dovranno indicare nell'ultima pagina del libro gli estremi di esenzione: "Esente da imposta di bollo ai sensi art. 66 D.L. 331/1993 conv. in L. n. 427 del 29/10/1993".

Eventuali note ed osservazioni sui punti da 52 a58:

I Libri sociali e contabili sono risultati regolarmente tenuti ed aggiornati.

59 - Il rappresentante dell'ente dichiara che è stato portato a conoscenza dei soci, con le modalità previste dall'art. 17 del D.Lgs. 220/02, l'estratto del verbale della più recente revisione o ispezione? Si No

- in caso negativo specificare:

60 - Altro:

CONCLUSIONI

61 - Giudizio Conclusivo del revisore ed eventuali altre notizie, anche in ordine a segnalazioni ed esposti in relazione ai quali lo stesso debba in particolare riferire:

La revisione, come previsto dalle norme contenute nel D.Lgs.220/2002, ha avuto per oggetto l'accertamento della natura mutualistica della Cooperativa, attraverso l'esame della sua gestione amministrativo - contabile.
E' stata controllata l'effettività della base sociale, il rapporto mutualistico esistente tra soci e Cooperativa ed è stata accertata la consistenza dello stato patrimoniale, mediante l'acquisizione dell'ultimo Bilancio d'esercizio, chiuso al 31/12/2019, approvato e depositato presso il Registro delle Imprese.
L'analisi è stata effettuata prendendo in esame anche l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente, nonché i Libri sociali, contabili e la ulteriore documentazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia.
I controlli hanno avuto natura meramente formale avvalendosi anche di informazioni avute dal Direttore della Società Sig.ra Maria ROTILIO.
Si rappresenta che la Cooperativa in data 16/12/2020, in Assemblea straordinaria, ha deliberato la proroga del termine della durata della Società fino al 31/12/2050 in quando scadeva nell'anno 2020, nonché la modifica della denominazione sociale della Cooperativa da: "Società Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi alle imprese commerciali/turistiche alberghiere e dei servizi Regione Abruzzo" a "COOPERFIDI ABRUZZO Soc. Coop."
La Cooperativa svolge l'attività di prestazione di:
- garanzie collettive volte a favorire il finanziamento a breve, medio-lungo termine da parte di banche e degli altri soggetti operanti nel settore finanziario;
- di servizi connessi o strumentali all'attività di garanzia collettiva fidi.
Recentemente la Società è stata accreditata come Ente Certificatore.
Il monitoraggio del credito viene applicato dalla Cooperfidi Abruzzo, al fine di valutare lo stato delle garanzie prestate attraverso il controllo di tutte quelle situazioni di peggioramento del merito creditizio dei soci garantiti che possano produrre situazioni di insolvenza e di perdita

inattesa.

La Cooperativa risulta, altresì, esposta al rischio di credito per effetto degli strumenti finanziari nei quali sono investite le disponibilità liquide rivenienti dal patrimonio.

La Cooperfidi Abruzzo si avvale dei dati ricevuti dagli istituti di credito convenzionati, nonché dalle informazioni ottenute dall'analisi territoriale e, solo quando possibile, direttamente dalle imprese.

L'insieme delle informazioni raccolte consente di classificare le garanzie prestate, sulla base delle indicazioni di Banca d'Italia e della regolamentazione del Confidi, valutando in seguito l'ammontare degli accantonamenti adeguati al rischio.

La Cooperfidi Abruzzo per l'anno 2019, ha dato un segnale di ripresa. Le pratiche erogate nel 2019 sono state precisamente n. 247, per un totale erogato di € 9.249 mila, risultati superiori rispetto all'anno 2018. Questi risultati si sono ottenuti soprattutto grazie agli accordi firmati con uno studio di professionisti della Regione Molise, incrementando rilascio di garanzia per crediti d'investimento, nella zona dell'Alto Sangro e Iserniana; inoltre è da considerarsi anche il ri-finanziamento dei Fondi della FIRA (ex Por-Fesr 2013/2017), ora L.R. N. 10/2017 e della Regione Abruzzo (ex Par FSC), Fondi Pubblici che hanno permesso nell'anno 2019, interventi effettuati alle MPMI, rilasciando garanzia all'80%.

Dagli accertamenti esperiti si è riscontrata una gestione amministrativo-contabile complessivamente regolare con la presenza di qualche inadempimento sanabile per i quali si formula apposita diffida.

Al riguardo, si evidenzia che la mancata ottemperanza senza giustificato motivo alle prescrizioni determinerà l'applicazione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente.

In merito ricorre precisare che il comma 5-bis dell'articolo 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, stabilisce quanto segue: «agli enti cooperativi che non ottemperino alla diffida impartita in sede di vigilanza senza giustificato motivo ovvero non ottemperino agli obblighi previsti dall'articolo 2545-octies del codice civile è applicata una maggiorazione del contributo biennale pari a tre volte l'importo dovuto. Le procedure per l'applicazione della maggiorazione del contributo sono definite con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico».

Si invita, altresì, la Cooperativa a seguire quanto suggerito al Punto 62 del presente verbale.

Il sottoscritto Revisore dichiara di aver acquisito il protocollo di sicurezza COVID-19 adottato dalla Cooperativa presso la quale è avvenuto l'accesso ispettivo. Il protocollo viene allegato al presente verbale di rilevazione.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità che le verifiche si sono svolte nel rispetto di tutte le norme nazionali e locali in materia di contenimento del contagio vigenti al momento dell'accesso e che non sono variate le condizioni relative al proprio status personale e/o familiare con riguardo al maggior rischio da contagio rispetto a quanto già dichiarato in sede di accettazione dell'incarico.

Il presente verbale dovrà essere portato a conoscenza dei soci nelle modalità previste dall'art. 17 del D.to Lgs. 220/2002.

Fatto, letto e concluso, il presente verbale viene confermato e sottoscritto dal verbalizzante e dalla parte alle ore 11:45.

62 - Eventuali suggerimenti e consigli per migliorare la gestione, il livello di democrazia interna, al fine di promuovere la reale partecipazione dei soci alla vita sociale:

1) In merito alla trascrizione del Bilancio di fine esercizio nel Libro delle Assemblee dei soci si evidenzia che la norma di carattere generale prevede che nel verbale venga esposto tutto quello che è stato approvato anche perché il predetto Libro a valenza civilistica, per cui anche un allegato al verbale di approvazione non è corretto ometterlo soprattutto quando non viene neanche trascritto nel Libro del CdA. Inoltre, si ritiene fondamentale tale trascrizione anche per il fatto che potrebbe accadere che l'Assemblea approva un bilancio ma gli amministratori ne depositino al registro imprese un altro, con tutte le conseguenze del caso. Occorre, pertanto, tenere traccia del documento effettivo approvato dai soci stessi. Per quanto innanzi, si invita il Legale Rappresentante per il futuro a trascrivere il Bilancio di fine esercizio nel Libro delle Assemblee dei soci.

63 - Irregolarità sanabili per le quali deve essere irrogata la diffida :

1) Mancato pagamento del contributo di revisione relativo al biennio 2019/2020.
Provvedere al pagamento del predetto contributo, secondo le indicazioni fornite al Punto 49 del presente verbale, sommando, altresì, la sanzione e gli interessi calcolati nelle modalità previste dalla vigente normativa.
Esibire in sede di accertamento le ricevute di pagamento.

2) Mancata rappresentazione nella Nota Integrativa della condizione di prevalenza con i relativi parametri di cui all'art. 2513 c.c..
Acquisire idonea delibera assembleare che evidenzii l'impegno per il futuro a rappresentare nella Nota Integrativa la condizione di prevalenza con i relativi parametri inerenti i costi per gli scambi mutualistici con i soci, rispetto a quelli per i terzi. Si evidenzia che la parametrizzazione dei predetti costi consente di distinguere lo scambio mutualistico con i soci rispetto ai rapporti con i terzi.

3) Mancata redazione dei processi verbali assembleari non tenuti o andati deserti in prima convocazione. Al riguardo si rappresenta che occorre verbalizzare, sempre, le sedute assembleari dei soci, non tenute o andate deserte, in quanto il presupposto inderogabile per la validità delle riunioni delle assemblee in seconda convocazione è costituito dalla riunione della stessa assemblea in prima convocazione, pur se con un quorum insufficiente.
Acquisire idonea delibera assembleare che evidenzii l'impegno per il futuro a redigere i verbali delle Assemblee andate deserte in prima convocazione.

EVENTUALI OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il rappresentante dell'ente è reso edotto della possibilità di presentare, entro 15 giorni dalla data odierna, eventuali ulteriori osservazioni o controdeduzioni all'Ufficio che ha disposto la revisione. Si precisa che la suddetta documentazione dovrà essere prodotta agli Uffici della Pubblica Amministrazione esclusivamente per via informatica a mezzo posta certificata.

Si concorda con l'esito della revisione.